

**Interrogazione con richiesta di risposta scritta E-001351/2013
alla Commissione**

Articolo 117 del regolamento

Elisabeth Köstinger (PPE), Albert Deß (PPE), Michel Dantin (PPE), Peter Jahr (PPE), Rareş-Lucian Niculescu (PPE), Astrid Lulling (PPE), Elisabeth Jeggle (PPE), Hans-Peter Mayer (PPE), Béla Glattfelder (PPE), Mairead McGuinness (PPE), Christa Kläß (PPE), Esther Herranz García (PPE), Czesław Adam Siekierski (PPE) e Sergio Paolo Francesco Silvestris (PPE)

Oggetto: Valutazione da parte dell'EFSA dei rischi dei neonicotinoidi

La Commissione ha incaricato l'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA) di effettuare una valutazione dei rischi connessi all'utilizzo di clothianidin, imidacloprid e thiamethoxam, della famiglia dei neonicotinoidi, nel trattamento delle sementi. Nel corso dello studio sono stati esaminati gli effetti di tali sostanze sulle colonie di api. I risultati hanno evidenziato una serie di rischi per le api, ma in alcuni casi l'EFSA non ha potuto portare a termine la valutazione dei rischi a causa della mancanza di dati nonché dei vincoli temporali. Sulla base di tali informazioni, la Commissione ha avviato immediatamente un dibattito circa il divieto di queste sostanze. Considerando l'enorme portata delle conseguenze, a livello economico e ambientale, di una simile decisione, può la Commissione rispondere ai seguenti quesiti:

1. Come valuta la Commissione le lacune presenti nei dati forniti, in ragione delle quali gli studi dell'EFSA non risultano rappresentativi per tutta l'Unione europea?
2. Si tiene conto del fatto che nel corso di questa valutazione non sono stati considerati gli studi scientifici precedentemente conclusi relativi all'esame di queste sostanze, corredati da risultati concreti e proposte di azione?
3. In alcuni Stati membri il settore dell'apicoltura e quello agricolo hanno intrapreso una stretta collaborazione, attuando misure che hanno condotto a chiari risultati. Si è tenuto conto di tali esempi?
4. In molti Stati membri la presenza di parassiti invasivi, come la *diabrotica virgifera* (diabrotica del mais), provoca perdite di raccolto di entità crescente. Intende la Commissione valutare misure alternative di lotta contro gli insetti nocivi ed elaborare altresì raccomandazioni a questo riguardo?
5. Può la Commissione assicurare, con riferimento alle raccomandazioni circa misure alternative, che anche in futuro sarà garantita agli agricoltori la libertà di decisione per quanto riguarda le coltivazioni libere da organismi geneticamente modificati?